

“In alto. Sempre”

Ho scelto questo titolo di getto poiché mi è sembrato da subito il più evocativo del senso profondo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, capace di raccontarne in tre parole la vera essenza.

Soccorrere chi è in pericolo, intervenire lì dove nessuno andrebbe, nel fuoco, sotto le macerie dei terremoti, nel fango delle alluvioni, sopra il tetto di una casa per trarre in salvo qualcuno o su un ponte come il Morandi.

Sfidare l'impossibile è in sostanza il “nobile mestiere” dei Vigili del Fuoco”, un grande Corpo dello Stato al servizio della Nazione, che si proietta in tutte le dimensioni, in cielo come nelle acque o sulla terraferma, grazie anche a specialisti straordinari come, solo per citarne alcuni, gli USAR (Urban Search And Rescue) che in Turchia durante il recente sisma hanno avuto il riconoscimento ONU come team leader delle operazioni, i Nuclei NBCR (Nucleare, Biologico, Chimico, Radiologico), i Nuclei Sommozzatori o come i Reparti Volo con piloti e elisoccorritori, uomini capaci di calarsi da un elicottero con il verricello per portare soccorso nei teatri operativi più insidiosi.

Una macchina del soccorso imponente, professionalmente all'avanguardia, capace di intervenire in contesti nazionali ed internazionali, in scenari drammatici con team dove il “gioco di squadra” è la chiave del successo.

Uomini e donne coraggiosi, motivati, solidi, professionisti autentici, sempre al fianco della popolazione, dei sindaci nei territori e del mondo produttivo, non solo nelle emergenze, ma anche in un'attenta azione di prevenzione per lo sviluppo del Paese. Un impegno che si rinnova ogni giorno, H24, sette giorni su sette, e che oggi si misura con le nuove sfide del PNRR e della transizione energetica e climatica che rendono sempre più essenziale e strategica la presenza di un grande Corpo dello Stato, organizzato su scala nazionale, capace di assicurare una risposta efficiente per la sicurezza di ciascun cittadino e della comunità nazionale stessa.

Allora quel titolo prende corpo. “In alto. Sempre” in primis nella missione istituzionale più complessa, ma anche più nobile, quella di salvare chi è in una situazione di vulnerabilità.

“In alto. Sempre” poi come tributo ad una flotta aerea che ci consente di arrivare ovunque e salvare vite e territori, come nella lotta agli incendi boschivi e nelle grandi emergenze là dove è impossibile arrivare via terra. Una grande flotta ed una grande tradizione che in questo 2024 vede tagliare il traguardo dei 70 anni, da quel 1954 che vide la nascita del primo servizio aereo. Oggi abbiamo un'organizzazione al riguardo che presidia tutto il territorio nazionale con straordinari specialisti il cui coraggio fa a gara con la propria competenza. “In alto. Sempre”, infine, nell'eccezionale dato sulla fiducia degli Italiani che, anno dopo anno, confermano i VVF in vetta ad ogni statistica istituzionale. “Fiducia” vuol dire “affidarsi” e questo consolidato apprezzamento gratifica e valorizza l'impegno quotidiano di chi rischia per gli altri e vede ricambiato il proprio slancio in un profondo legame reciproco.

Ringrazio ancora Bruno Vespa per aver voluto arricchire questo Calendario 2024 con il suo prezioso contributo e grazie allo straordinario talento di Massimo Sestini che attraverso i suoi scatti ci conduce dentro uno spaccato unico di vita dei VVF raccontando, da angolazioni particolarissime, il connubio uomini e mezzi. Un'operazione che ho voluto affidare a Sestini per narrare in un modo non convenzionale e moderno la storia quotidiana di un grande Corpo dello Stato proiettato verso il futuro. Viva i Vigili del Fuoco. Viva l'Italia!

Laura Lega

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile